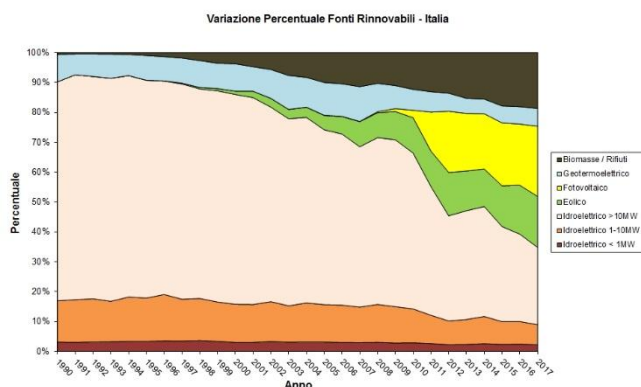


Rapporto settimanale sul comportamento sostenibile alle Giacche Verdi

Noi volontari delle Giacche ci siamo chiesti cosa possiamo fare per ottenere la nostra elettricità in modo più sostenibile e come possiamo consumare il meno possibile. Durante la mia ricerca mi sono trovata il tema delle energie rinnovabili.

Nel 2017 la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia rappresenta il 29,2% della produzione nazionale e il 25,9% della domanda nazionale. Ma quali tipi di energie rinnovabili esistono?

Nel 1990 l'energia idroelettrica (si trasforma l'energia potenziale dell'acqua in elettrica su corsi d'acqua fluente o condotte forzate) rappresentava ancora il 90 % del consumo energetico totale dell'Italia. La situazione è cambiata con l'avvento dell'energia eolica (l'energia cinetica del vento fa ruotare un aerogeneratore collegato alle pale, che produce elettricità) nel 1996 e della fotovoltaica (con i moduli fotovoltaici si trasforma la radiazione solare in energia elettrica, sfruttando l'effetto fotoelettrico di alcuni materiali) nel 2008. Oggi la quota di energia idroelettrica è solo del 35 %, mentre la quota degli altri due metodi di produzione di energia elettrica è più o meno la stessa. L'energia geotermica (si sfrutta l'energia termica di rocce calde producendo vapore per alimentare una turbina) contribuisce ancora solo per circa 5 % e la quota di biomassa è salita al 20 % dal 1990.



Variazioni percentuali delle fonti di energia rinnovabile in Italia. Elaborazione dei dati pubblicati da GSE e Terna

L'energia eolica è prodotta da parchi eolici situati principalmente in Sardegna, Sicilia e nell'Appennino meridionale. E come si può ottenere questa elettricità verde?

Nel frattempo, ci sono molti fornitori che vendono elettricità verde in Italia, come enel o enegan. Su siti web speciali è possibile comparare le offerte e a volte la variante ecologica è anche più economica rispetto alla produzione di energia elettrica convenzionale.

Ma non è solo cambiando i fornitori di energia elettrica che si può contribuire al risparmio energetico. Spegner la luce non appena si lascia una stanza o non riscaldando così tanto in inverno può anche ridurre l'impronta di CO2.

SCRITTO DA NATALIE EXNER (GERMANIA), VOLONTARIA ERASMUS DELLE GV BRONTE